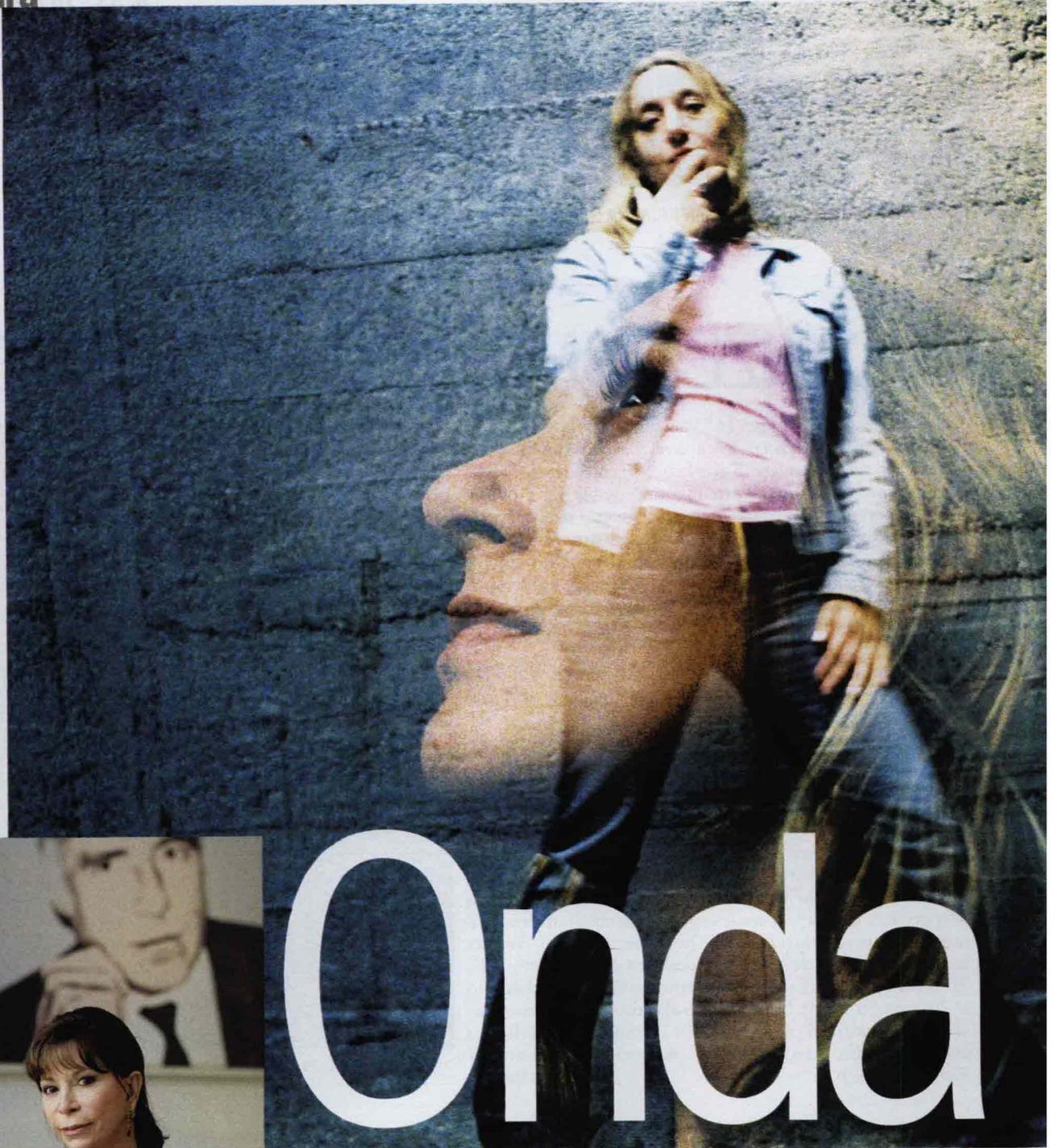


Cultura



# Onda rosa

www.ecostampa.it

003352

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIRGINIE DESPENTES. SOTTO: CLARA SANCHEZ E MARCELA SERRANO. NELL'ALTRA PAGINA: ISABEL ALLENDE



**S**e leggere un romanzo è un tuffo, quello nel rosa è un doppio carpiato con avvita-mento. Garantisce l'immersione nell'intreccio, una deliziosa rinuncia all'autocontrollo e un ritorno a galla ritemperati e risarciti. Alla voce "rosa" della classifica di Amazon, accanto alla trilogia erotica di E. L. James (vedi box) e all'ultimo libro di Sveva Casati Modignani, capita di trovare "Anna Karenina" di Tolstoj o "L'ultima riga delle favole" di Massimo Gramellini. Non c'è da stupirsi. Dietro ai numeri di Amazon preme un esercito di amazzoni onnivore, capaci di riconoscere le sfumature del rosa anche nascoste tra le pieghe della grande letteratura. A soli 23 anni la Némirovsky, punteggiando le pagine del suo primo romanzo "Il malinteso" (Adelphi) con «la luce del sole filtrava e si diffondeva rutilante e fulva come una splendida capigliatura» e con occhi maschili «di velluto e di fuoco», intinge la penna nell'inchiostro del rosa. Il fatto è che, dal cipria allo shocking, il rosa occupa militarmente le classifiche delle vendite. Lettrici forti (54 per cento contro un 46 di maschi), le donne rimangono padrone di un genere in piena mutazione. Le ragazze dell'happy hour cercano l'happy

end come le loro madri, ma in aggiunta ai tradizionali ingredienti delle storie d'amore pretendono nuove spezie: i conflitti sociali, i cambiamenti della coppia e l'eros.

**Titoli meteorologici e pecorelle smarrite.** Chi ha più bisogno del rosa: le donne per fantasticare o l'editoria per salvarsi dalla crisi? Dopo il meno 3,5 per cento del 2011 e l'allarmante meno 20 dei primi mesi del 2012, la trincea della lettura è difesa dalle lettrici. L'onda lunga della letteratura al femminile per capillarità s'infiltra tra le righe dei romanzi delle grandi case editrici. E gli editori assecondano il trend puntando sulla qualità. Con "Il profumo delle foglie di limone" di Clara Sánchez la Garzanti scala le classifiche. La Feltrinelli, forte di due firme amate dalle donne, Isabel Allende e Marcela Serrano, moltiplica le uscite nella collana dei narratori. «Conta la qualità della scrittura e la capacità di toccare la sensibilità delle donne», sottolinea Ricciarda Barbieri, che traccia rotta e strategie della narrativa al femminile Feltrinelli, «ma ci auguriamo lettori tra gli uomini». Spuntano anche gli autori maschili: in autunno per la Feltrinelli "Per sempre tuo" di Daniel Glattauer e "Con te fino alla fine del mondo" di Nicolas Barreau. Punta su firme maschili la Frassinelli con Nicholas Sparks e la Sperling & Kupfer con Guillaume Musso. Ibridato e nobilitato, come riconoscerlo? Il compito di ricondurre le pecorelle smarrite all'ovile è affidato ai colori pastello delle copertine e ai titoli che trasudano flora, fauna e meteorologia: le ceneri sono sempre al vento, i fuochi d'inverno ma anche di primavera, le fiamme inevitabilmente quelle del peccato. I colpi spesso di luna, qualche volta di sole, ma soprattutto di testa. Impossibile sbagliarsi. ▶

Foto: Tendances Floue - LuzPhoto, Steinweg - Opale / LuzPhoto, B. Cannarsa - LuzPhoto, A. Cristofari - A3

**Vampiresse, diavolesse, donne sessualmente appagate. E il boom della letteratura al femminile. Travolti i confini del genere si punta sulla qualità. E sugli e-book**

DI CINZIA LEONE

## Cultura

**Il rosa non lascia mai sole.** Mentre il giallo, il poliziesco e il legal thriller, fino agli anni Sessanta generi letterari eversivi ed eterodossi, ormai imborghesiti, affrancati e mainstream, hanno guadagnato le passerelle dei premi letterari, il rosa conserva stimate negative. Il copione garantisce palpiti e riprovazione: una lei vulnerabile ma coraggiosa s'innamora di un lui bello, ricco e dominatore che trascina l'eroina (e la lettrice) verso il lieto fine. Risarcisce e consola le fidanzate di guerra il rosa "di regime" di Liala, ma le più audaci trasgrediscono con Pitigrilli. Romantiche per cameriere e mogli insoddisfatte? Negli anni Ottanta alle romantiche cameriere si sostituiscono pragmatiche colf e alle mogli insoddisfatte le donne in carriera. Il rosa si adegua: il disastro può essere l'eroe e sarà l'eroina a salvarlo. Le cameriere non sono più quelle di una volta e la crocerossina è dura a morire. Bisogna attendere gli anni Novanta e la Sonzogno con il "Diario di Bridget Jones" perché spuntino i sottogeneri: la chick-lit, affollata di trentenni single e insicure che, trovato marito e prole, è pronta per divorare la mummy-lit e i mummy-porn.

Il mercato cresce e la guerra dei prezzi è al centesimo. Se a giugno di quest'anno la **Newton** Compton lancia "Innamorarsi a New York" a 9,90 euro e a settembre conferma il trend rosa-chic con "Via Chanel n°5" allo stesso prezzo, la Rcs libri inaugura la collana Fabbri life in promozione a 4,99. Il rosa si moltiplica, le trame si ibridano con fantascienza, paranormale e poliziesco. Alle vampire si affiancano diavolesse e aliene. Ci s'innamora a bordo di navicelle spaziali o sulla scena di delitti efferati. Le protagoniste pensano alla carriera, divorziano, hanno famiglie allargate, ma trovano il tempo di farsi ammanettare. E spuntano gli intrecci gay. La porta della camera da letto, prima solo socchiusa, si spalanca.

**Rosa shocking e anarco-femministe.** Alla trilogia delle sfumature di E. L. James (Mondadori), una "Twilight" senza vampiri, il merito di portare all'ebollizione le classifiche e la temperatura del bondage: 750 mila le copie vendute; 400 mila per le "Sfumature di grigio", 200 mila quelle di nero e 150 mila quelle di rosso. Nello spettro cromatico c'è spazio per tutti. Sonia Rottichieri, medico condotto nel bergamasco, esplora perversioni e sottomissione con "Sul mio corpo" (Aliberti Editore). Rebecca Coleman ne "La scuola dei giochi segreti" (Dalai

Editore) si tuffa nell'amore fra una quarantenne e un sedicenne. Il rosa shocking si colora di anarco-femminismo con Virginie Despentes che per Einaudi Stile libero pubblica prima il porno-autobiografico "Scopami", poi "King Kong Girl" e a settembre l'irriverente giallo on the road "Apocalypse Baby". Con la scandalosa Despentes, premiata in Francia con il Renaudot, salgono alla ribalta le donne ribelli e assassine. «Scrivo dalla parte delle racchie», scrive la Despentes «per le racchie, le vecchie, le camioniste, le frigide, le mal scopate, le inscopabili, le isteriche, le tarate, tutte le escluse dal gran mercato della bella donna».

**Il test dell'e-book e il divorzio dall'editore.** Nel segreto del Kindle e dell'iPad, chi può sapere se stiamo compulsando un saggio di filologia romanza o un romanzo d'amore? Al libro elettronico, più economico per l'editore e per il lettore, il compito di testare il gradimento. A quello di carta la conferma del successo. Gli e-book rosa decollano. Nella collana Rizzoli First, prima in e-book e da novembre in libreria, "L'amore quando tutto crolla" dell'esordiente Giulia Ottaviano. La trilogia della James, nata in e-book fa scuola e sulla scia si consumano rincorse satiriche e vendette. In "50 sbavature di Gigio" (Sperling&Kupfer), un ironico instant e-book di Rossella Calabrò, il dominatore Gray si trasforma nel pasticcione Gigio e la cravatta della copertina si riempie di patacche. Con "12 piccole sfumature", una collana di mini e-book dalle 20 alle 50 pagine al prezzo competitivo di 0,99 euro, la Harlequin Mondadori lancia il serial hot. «Con la "Harmony Passion" nel 2007 siamo stati tra i primi», dichiara orgogliosamente Alessandra Bazzardi direttore editoriale di Harlequin Mondadori, «il genere ormai è sdoganato». La casa madre Mondadori, l'utile semestrale in calo del 67 per cento, riprende fiato con il successo della James e La Harlequin Mondadori gli scippa le sfumature?

«Dopo Gutenberg e l'invenzione dei



MARGARET MAZZANTINI. NELL'ALTRA PAGINA: HELEN FIELDING, L'AUTRICE DEL "DIARIO DI BRIDGET JONES", E SOTTO ERIKA LEONARD (E. L. JAMES)

tascabili Penguins, la terza rivoluzione è quella del digitale», sostiene Elizabeth Jennings presidente del Women's fiction festival di Matera, un'americana di casa in Basilicata, che dal 2003 valorizza la letteratura al femminile facendo incontrare editor e scrittori da tutto il mondo: da Margaret Mazzantini, a Daria Bignardi, da Nick Hornby a Daniel Pennac. Le community rosa pilotano il mercato suggerendo trame e personaggi. A settembre con la nuova collana Originals la **Newton** Compton rispolvera la tradizione del feuilleton pubblicando e-book a puntate, anche rosa. Nascono le prime case editrici solo digitali. Tra le prime, con titoli divisi per taglie, small, medium e large a secondo della lunghezza e prezzi dai 1,99 euro a 4,99, nasce Emma Books, ideata da Book Republic dall'agentedi Grandi&Associati Maria Paola Romeo. Le autrici scoprono il fai-da-te e scavalcano gli editori con e-book autoprodotti. Perché incassare il 13 per cento di diritti a un anno dalla pubblicazione quando con il self-publishing si



## Sfumature per educande

DI MARCO BELPOLITI

Il pornorosa è arrivato, finalmente. Liala si aggiorna. Ora una bella scopata, raccontata con fremente intensità con contorno di bondage, non si nega più a nessuno, soprattutto a una neoscrittrice madre di due bambini, come si legge nel risvolto (procreatrice, quindi rassicurante nell'eloquio letterario: la vita è altrove). E. L. James, alias Erika Leonard, autrice londinese, è l'eroina del momento e tutti vogliono mettere le mani sul pornosoft la cui copertina del secondo volume ci porge una misteriosa maschera veneziana per il Carnevale. Ma di quale "Carnem levare" si tratta? Di una serie di confortanti penetrazioni, dove si «perde il controllo» nel possedere la signora, e ci si lascia ovviamente andare mentre si raggiunge l'orgasmo: «Oh, piccola!». L'amore sessuale del 21esimo secolo possiede il profilo di Anastasia Steele, sartina del '900, salita agli onori di questo pseudo romanzo d'appendice grazie alle sue progressive capacità amatorie pronubo il "maledetto" Christian Grey, immancabilmente munita di Blackberry, iPad, iPhone e altri strumenti tecnologici, che hanno preso il posto della tradizionale borsetta, gadget di cui l'amore pseudo sadomaso non può fare naturalmente a meno. Nel secondo romanzo "in Nero" la tecnologia è come la libreria nelle foto d'arredamento: sfondo improbabile. L'allestimento approntato dalla scrittrice londinese di questo serialpornosoft è una sorta di Ikea di lusso, in cui ogni oggetto, o capo d'abbigliamento, è stato preparato da una rapida scenografia, che ha fatto, non a caso, la sua gavetta nella televisione. Tutto nella trilogia, dal grigio al rosso, è infatti molto televisivo. Il dialogo domina su tutto, in una prosa paratattica in cui alla seconda subordinata, la frase s'interrompe bruscamente per ripartire di nuovo da zero - in inglese l'articolazione sintattica è ancora più secca e frammentata, là dove Silvia Zucca, la traduttrice, ha cercato di dare un po' più di allure alla sintassi della James. Sono microscene, sottoscene, di un serial che è monotono e ripetitivo fino all'inverosimile: «Wow». L'autrice si è impegnata a essere trendy, ma poi finisce per essere glamour, ma a un gradino più in basso rispetto alle sue ispiratrici, tra cui si può facilmente mettere la J. K. Rowling: le "Cinquanta sfumature" è una sorta di "Harry Potter" delle casalinghe, in cui al posto del mondo mitico del maghetto inglese c'è l'ordinario quotidiano eletto a sistema della soddisfazione. Là dove la Rowling, scrittrice d'indubbio talento, lavorava sulla psicologia dei suoi giovani lettori, creando un mondo in apparenza parallelo, la James affonda nel rassicurante sesso falsoperverso. Il paragone con i racconti della Rowling è impietoso, ma la lezione del sequel resta valida. E se nei libri di Harry Potter la lotta tra il Bene e il Male era, seppur trasfigurata, un campo reale di pedagogie, non solo letterarie, qui nei tre romanzetti della James siamo al di qua del Bene e del male, nel Regno dell'indifferenziato. Le scopate, sia ordinarie che straordinarie, missionarie o pecorecce, sado o maso, di dominazione o di sottomissione, sono sempre molto rassicuranti. Raccontate con una sintassi enfatica, leggermente brilla, con la convinzione di produrre un'eccitazione nel lettore (e soprattutto nella lettrice), finisce per produrre una sorta di lavaggio Dash del sesso libero, senza un filo di trasgressione, di amoralità. Un prodotto culturale Masscult, da distribuire, in un prossimo futuro in allegato a qualche settimanale religioso. Altro che Sade, con ateismo pratico e teorico. Qui il sesso non è esplorazione di terre sconosciute, ma un ordinario safari da farsi dietro i vetri protettivi di un pulmino. Chissà se la signora James-Leonard avrà mai letto il Divino Marchese, ne dubito. La sua visione del mondo è quella di un'educanda inglese che spia la zia dal buco della serratura e spera, senza successo, che le accada qualcosa di orribile. E così si gira sul fianco, e s'addormenta.

può arrivare al 70 e a fine mese? Editarsi da sole può portare in cima alle classifiche. È successo a Barbara Freethy: 31 e-book autoprodotti e al primo posto nei bestseller del "New York Times". Il divorzio dall'editore "padre-padrone" è una via per l'emancipazione lastricata di vampiri erotici e improbabili sfumature di rosa? «Dalle strade del Web nasce il nuovo feuilleton», sottolinea la Jennings, «ben vengano i vampiri erotici pur di affrancare gli autori dallo strapotere degli editori». La rivoluzione è in corso. Sferruzzando le loro trame d'amore ai piedi della ghigliottina, le tricoteuse dell'e-book aspettano di sentire il tonfo della testa dell'editore nel cestino? Gli editor sanno dove trovarle. ■

**Sono le donne a tenere in piedi il mercato italiano dei libri. E la letteratura scritta per loro può salvare l'editoria dalla crisi attuale**

Foto: A. Corini - Contrasto, B. Cannarsa - LuzPhoto, G. Begotti - Olycom